

"Non sia ostacolato il Durc online" Il monito dell'Acem

CAMPOBASSO. "Nessuna organizzazione rappresentativa di imprese e lavoratori ostacoli una scelta di modernizzazione che va a perseguire interessi collettivi e vantaggi degli operatori economici e, conseguentemente, delle opportunità per il mondo del lavoro!" E' il monito dell'Acem (Associazione Costruttori Edili del Molise) alle perplessità sollevate da taluni sulle semplificazioni in materia di documento di regolarità contributiva (Durc), previste dal decreto legge sul Lavoro che all'articolo 4 sancisce la sostituzione materiale del certificato - che oggi viene rilasciato entro 30 giorni - con la consultazione esclusivamente telematica e in tempo reale, anche se per rendere operativa la "smaterializzazione" del Durc stesso occorre un provvedimento attuativo da parte del Ministero del Lavoro. "Alcune reazioni sulla smaterializzazione del Durc circolate in questi giorni, dietro la strumentalizzazione di presunti problemi tecnico-applicativi, nascondono la resistenza al cambiamento, al superamento di procedure e sistemi che nulla hanno a che vedere con gli interessi delle imprese e dei lavoratori e con la funzionalità del sistema economico", dichiara il Presidente dell'Acem Corrado Di Niro in una nota, il quale aggiunge "se ci sono problemi tecnici per informatizzare il Durc e per far dialogare i sistemi informativi degli enti interessati (Inps, Inail e casse edili o Edilcasse) si tratta di problemi assolutamente gestibili e superabili nel 2014 se si farà il possibile per risolverli". Secondo l'Acem, "la sburocratizzazione comporterà, a regime, vantaggi economici non indifferenti, sostanziale semplificazione e velocizzazione delle procedure con enormi vantaggi per le imprese e non va assolutamente ostacolata." "Basti considerare che oggi per attendere i tempi di emanazione del Durc previsti dalla legge ci sono imprese che non riescono a riscuotere, con il rischio che quando il documento sarà rilasciato, l'Ente appaltante potrebbe trovarsi bloccato dal patto di stabilità ed impossibilitato a pagare: paradossi evitabili con una consultazione on line del documento ovvero in tempo reale." conclude la nota dell'Acem.

QUOTIDIANO MOUSE 17-4-2014

CAMPOBASSO. "Nessuna organizzazione rappresentativa di imprese e lavoratori ostacoli una scelta di modernizzazione che va a perseguire interessi collettivi e vantaggi degli operatori economici e, conseguentemente, opportunità per il mondo del lavoro".

Così l'Acem risponde alle perplessità sollevate da alcuni sulle semplificazioni in materia di documento di regolarità contributiva (Durc), previste dal decreto legge sul Lavoro che all'articolo 4 sancisce la sostituzione materiale del certificato - che oggi viene rilasciato entro 30 giorni - con la consultazione esclusivamente telematica e in tempo reale, anche se per rendere operativa la 'smaterializzazione' del Durc occorre un provvedimento attuativo da parte del Ministero del Lavoro.

"Alcune reazioni circolate in questi

Durc on line, l'Acem alza la voce **"Non si ostacoli una riforma essenziale"**

giorni, dietro la strumentalizzazione di presunti problemi tecnico-applicativi, nascondono la resistenza al cambiamento, al superamento di procedure e sistemi che nulla hanno a che vedere con gli interessi delle imprese e dei lavoratori e con la funzionalità del sistema economico - dichiara il presidente dell'Acem Corrado Di Niro -. Se ci sono problemi tecnici per informatizzare il Durc e far dialogare i sistemi informativi degli enti interessati (Inps, Inail e casse edili o Edilcasse) si tratta di problemi assolutamente gestibili e superabili, nel 2014, se si farà il possibile per risolverli".

Secondo l'associazione la sburocra-tizzazione comporterà, a regime, vantaggi economici non indifferenti, sostanziale semplificazione e velocizzazione delle procedure con enormi vantaggi per le imprese e non va assolutamente ostacolata. Nell'attesa dell'emanazione del Durc ci sono imprese che non riescono a riscuotere, con il rischio che quando il documento sarà rilasciato, l'ente appaltante potrebbe trovarsi bloccato dal Patto di stabilità ed impossibilitato a pagare. Paradossi evitabili - conclude l'Acem - con una consultazione on line del documento ovvero in tempo reale.

PRIMO PIANO MOLISE 17-4-2014